

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
29	Il Giornale di Vicenza	27/10/2017	ASFALTATURE PER 4 ANNI REGALATE DA UN'IMPRESA	2
18	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	27/10/2017	ACQUA, STATO DI EMERGENZA A SENISE	4
16	Il Tirreno - Ed. Pistoia	27/10/2017	ECONOMIA CIRCOLARE IL PRIMO PREMIO ALLA 3C FILATI DI PRATO	5
5	La Nazione - Ed. Massa	27/10/2017	ARRIVA LA POLIZIA DI BONIFICA PER LA PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA	6
37	La Sicilia - Ed. Caltanissetta/Gela	27/10/2017	AVVIATI I LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IRRIGUE DELLA PIANA	7
26	La Voce di Mantova	27/10/2017	PIOGGIA SCARSA, TROPPO POCA PER IRRIGARE I CAMPI (L.Neri)	8
6	La Voce di Reggio Emilia	27/10/2017	DICIOTTO MILIONI DALLA REGIONE PER I BACINI ANTI-SICCITA	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	27/10/2017	BONIFICA CALABRESE, UILA: METTERE IN SICUREZZA I CONSORZI	10
	Ansa.it	27/10/2017	SICCITA', IN 7 ANNI DIMEZZATE RISERVE IDRICHE IN ITALIA	11
	Abruzzoweb.it	27/10/2017	AGROALIMENTARE: SIT-IN E RACCOLTA FIRME FAI CISL PER MAGGIORI TUTELE LAVORO	13
	Calabria.weboggi.it	27/10/2017	ROTUNDO: "PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PRIMA DELLE PIOGGE"	15
	Cittametropolitana.fi.it	27/10/2017	ALLUVIONE DI FIRENZE, LA MOSTRA LA BELLEZZA SALVATA DIVENTA VIRTUALE. NASCE UN CENTRO DI DOCUMENTAZI	16
	Comolive.it	27/10/2017	SICCITA': IL PO SCENDE SOTTO I 3 METRI	18
	Ildispaccio.it	27/10/2017	FAI CISL IN PIAZZA A CATANZARO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE, ADERISCE ANCHE CONSORZIO DI BONIFICA	20
	Le-Ultime-Notizie.eu	27/10/2017	SICILIA, CONSORZI DI BONIFICA: IL COMMISSARIO NOMINA I DUE DIRETTORI GENERALI	22
	Meteoweb.eu	27/10/2017	CALDO, SICCITA' E INCENDI: SCENARIO D'APOCALISSE AL NORD. CIELO GIALLO PER FUMO E FUOCO SU TORINO CO	23
	Polesine24.it	27/10/2017	L'ANTICA IDROVORA DIVENTA ARCHIVIO	27
	Redacon.it	27/10/2017	UNA VOCE NUOVA (MA ANTICHISSIMA) A SOSTEGNO DI UN INVASO SULL'ENZA DI 45/50 MILIONI DI METRI CUBI	28
	Terraevita.it	27/10/2017	LE DISPONIBILITA' IDRICHE DEL PAESE IN SETTE ANNI SONO DIMEZZATE	30
Rubrica Scenario Ambiente				
1	La Stampa	27/10/2017	PIEMONTE SCONVOLTO DA 15 GIORNI DI INCENDI (F.Genta/R.Travan)	32
13	La Stampa	27/10/2017	FIUMI SENZ'ACQUA E AGRICOLTORI IN CRISI E' LA SICCITA' PIU' GRAVE DA INIZIO NOVECENTO (L.Mercalli)	34

SANDRIGO. Nell'ambito di un accordo raggiunto tra l'Amministrazione e la ditta "Sole Asfalti"

Asfaltature per 4 anni regalate da un'impresa

Il Comune ha dato l'ok per riqualificare e ampliare un capannone e in cambio i proprietari attueranno interventi stradali per un importo di 200 mila euro

Giulia Armeni

Uno scambio di competenze, un baratto tra l'Amministrazione comunale e un'impresa, un modello "banca del tempo" applicato alle trattative tra aziende ed enti. Nella pratica, interventi di asfaltatura in cambio di permessi e autorizzazioni di ampliamento. Si tratta di accordo pubblico-privato, concetto in uso da tempo ma traslato ad un livello decisamente più concreto e immediato quello che, nelle prossime settimane e per gli anni a venire, troverà espressione a Sandrigo in materia di lavori pubblici e urbanistica. Un *do ut des* (ti do affinché tu dia) tra il Comune e un'impresa del territorio, la "Sole Asfalti" che, con l'approvazione del progetto durante l'ultima seduta consiliare ha stabilito di fatto la possibilità per il privato di

procedere alla riqualificazione e all'ampliamento di un capannone in cambio di una perequazione non in denaro ma in lavori pubblici utili. L'accordo è semplice: invece di versare i contributi compensativi quantificati, per il tipo di concessione (che riguarda un sito lungo via Casoni), in circa 100 mila euro, la ditta ha proposto e ottenuto la conversione dell'importo in opere di asfaltatura. Opere che, per la verità, raddoppiano il valore dell'ammontare previsto, arrivando a quota 212 mila, come ha illustrato l'assessore ai lavori pubblici Lucia Pozzato. Interventi che, da convenzione tra ente e azienda, saranno spalmati nell'arco di quattro anni durante i quali dunque l'Amministrazione avrà la possibilità di richiedere con tempestività, senza passaggi burocrati-

ci, il rattoppo di questa o quella strada a seconda delle necessità. Diametralmente opposta la visione del Movimento 5 Stelle, che inarca un sopracciglio tanto sul via libera all'ampliamento (la struttura passerà da 200 a 500 metri quadrati), chiamando in causa Pat e consumo di suolo, quanto sulla mancanza di incasso di future gare d'appalto e di garanzie sull'esecuzione di quanto promesso. «Qual è la convenienza per il Comune di non ricevere il denaro? È prevista una fideiussione bancaria a tutela?», ha incalzato il consigliere pentastellato Paolo Dagli Orti. A rispondere per l'Amministrazione è l'architetto Michele Boscardin dell'ufficio tecnico che ha rassicurato su tutti i fronti l'opposizione: la convenzione che sarà firmata prossimamente regolerà severamente

ogni aspetto e, di fatto, le asfaltature affidate alla ditta non potranno comunque superare i 40 mila euro annui, come prevede la legge in caso di assegnazione diretta di lavori. Progetti e collaudi saranno seguiti dal Comune e, ha sottolineato il sindaco Giuliano Stivan, pareri positivi sono arrivati sulla riqualificazione dell'area di via Casoni, dal Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, dal Comune di Monticello Conte Otto, su cui ricade parte del sito che copre una superficie complessiva di circa 13.600 metri quadrati, e dalla Provincia. Provincia che aveva già concesso, nello stesso luogo, l'uso del deposito di materiali edili anche per il recupero di rifiuti non pericolosi, quegli inerti derivati dalle lavorazioni stradali di cui si occupa l'azienda. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La perequazione non è prevista in denaro ma sarà garantita in lavori di pubblica utilità



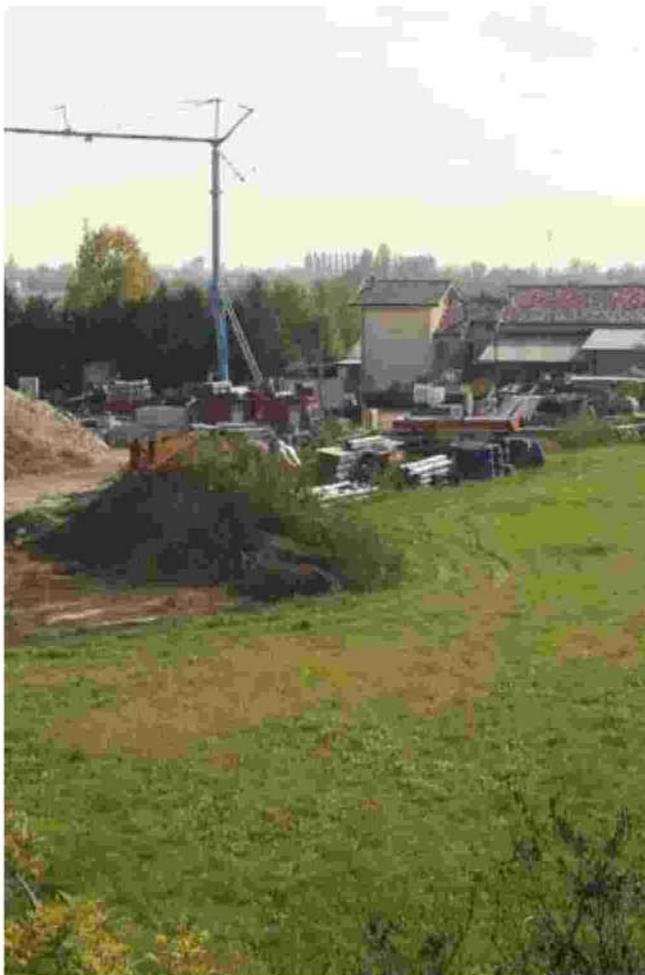
Il precedente

UN NUOVO PARCHEGGIO PREVISTO A SARCEDO

Solo qualche giorno fa un'altra Amministrazione comunale, esattamente quella di Sarcedo, aveva concluso un altro piccolo ma significativo accordo con un privato. In quel caso si trattava però di una famiglia e non di un'azienda.

Il Comune di Sarcedo si è trovato a poter disporre gratuitamente di un terreno di 1.100 metri quadrati di fianco alla scuola media "Vellere", ceduto da un privato, la famiglia Stella appunto, in cambio dell'aumento di volumetria in relazione all'ampliamento di un'abitazione.

Anche in quel caso si è trattato di un contratto vantaggioso per entrambi e grazie al quale la comunità potrà beneficiare di un nuovo parcheggio pubblico in cui è prevista la realizzazione di una cinquantina di posti auto. G.A.R.



La ditta "Sole Asfalti" ha chiesto e ottenuto un ampliamento. CISCATO

Il sindaco Spagnuolo: «Fare presto per evitare forme di protesta da parte degli utenti»

Acqua, stato di emergenza a Senise

Avaria alla pompa di un impianto di sollevamento: a rischio l'attività delle aziende

SENISE - Il sindaco di Senise Maria Rosa Spagnuolo ha dichiarato lo stato di emergenza idrica dovuta all'impossibilità di erogare acqua dalla diga di Montecotugno a causa di un'avaria a una pompa.

Una situazione che si protrae da qualche giorno e che avrebbe causato il blocco delle attività di alcune aziende del Senisese.

«Con la nota n. 4602 del 24 ottobre acquisita anche agli atti di questo comune, il Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri sollecitava l'Espl. di conoscere in tempi brevi la risoluzione del problema segnalato in data 19 ottobre di mancata erogazione di acqua al Consorzio industriale di Senise a causa dell'avaria di una pompa dell'impianto di sollevamento "Sinni".»

Il sindaco si dice preoccupata della situazione che: «nel brevissimo tempo» potrebbe portare «a forme di protesta da parte degli utenti».

Il primo cittadino ha di-



La diga di Montecotugno

sposto che gli enti interessati alla questione, si adoperino nell'immediato «e con le urgenze che il caso grave richiede, al fine di risolvere la problematica dell'emergenza idrica in atto e pertanto di scongiurare anche il verificarsi di forme di protesta da parte degli utenti che potrebbero causare problemi

di pubblica sicurezza».

Il primo cittadino chiede inoltre «di attivarsi con celerità anche al fine di evitare che il perdurare di tale situazione, aggravata dalle calde condizioni climatiche che perdurano da mesi, possa determinarsi anche gravi problemi di carattere igienico-sanitario».



SVILUPPO SOSTENIBILE

**Economia circolare
il primo premio
alla 3C Filati di Prato**

PRATO

Il Premio sviluppo sostenibile, giunto quest'anno alla nona edizione, che ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica, ha i suoi vincitori in tre categorie: circular economy, risorse idriche, mobilità sostenibile. Per la categoria economia circolare il primo premio è stato assegnato a la **3C Filati** di Prato per filati di qualità in lana riciclata. Gli altri premi, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia e all'Enel per la colonna V2G.



SCARICHI ABUSIVI AUMENTA LA SORVEGLIANZA

Arriva la polizia di bonifica per la pulizia dei corsi d'acqua

ARRIVA la polizia di bonifica per sorvegliare la pulizia dei corsi d'acqua, scarichi abusivi e abbandoni incontrollati dei rifiuti lungo gli argini o nell'alveo. La notizia arriva direttamente dalla Commissione lavori pubblici dove martedì erano presenti i tecnici del Consorzio di bonifica Toscana Nord. Al momento, infatti, l'ente consortile ha avviato una selezione per ampliare la polizia di bonifica e sono previste 2 nuove assunzioni per la zona di Massa Carrara. Come hanno spiegato i tecnici, rispondendo al consigliere Simone Ortori, i due 'agenti' avranno il compito di mantenere un controllo più assiduo del territorio e verificare, palmo a palmo, scarichi abusivi, materiali abbandonati nei canali e via dicendo.

C'È SOLO un problema: al momento il Consorzio non ha ancora questa competenza specifica sulla nostra provincia perché è ancora nelle mani della Regione Toscana e, quindi, della polizia idraulica regionale. Il nodo è l'approvazione in Regione del reticolo di bonifica, con la sua esatta definizione. «Siamo fermi perché noi la

cartografia del territorio l'abbiamo fatta – hanno ribadito i tecnici – e l'abbiamo inviata alla Regione ma stiamo aspettando l'approvazione». Che ancora non è arrivata. Quando la Regione completerà l'iter, la polizia di bonifica avrà anche il potere di inviare le segnalazioni di abbandono, scarichi abusivi e pericoli all'autorità giudiziaria. I tecnici hanno poi passato in rassegna la manutenzione

SEGNALAZIONI IN PROCURA

Previste nuove nuove assunzioni al Consorzio Si attende l'ok della Regione

ordinaria che riguarda i canali del nostro territorio: interventi per circa 750mila euro all'anno, soltanto per manutenzione idrovore, tagli e sfalci ordinari di quasi tutto il reticolo idraulico, in particolare dell'area di costa dove è importante evitare l'effetto 'tappo'. Nel 2017 è stata incrementata l'attenzione dei lavori nella zona del Candia, dopo alcune segnalazioni dei cittadini, e del Frigido, in particolare l'area del parco fluviale.

FraSco



CONSORZIO DI BONIFICA. Dopo il lungo stop all'erogazione dell'acqua si corre ai ripari

Avviati i lavori di manutenzione delle reti irrigue della Piana

Agricoltori in assemblea. Alcuni consorziati hanno voluto fare sentire la loro voce. Indagine sugli appalti

CAMIONISTA RESTA CONTUSO

Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per "liberare", l'altro ieri sera, un camionista intrappolato all'interno della sua cabina. L'uomo era alla guida di un articolato che lungo la statale 115 Gela-Vittoria è uscito fuori strada. Alcuni tubi della rete idrica hanno impedito che l'uomo finisse in un terreno sottostante. Traffico paralizzato e camionista in ospedale.

Pochi soldi a disposizione del Consorzio di Bonifica 5 per le manutenzioni ordinarie e straordinarie; ora pesa anche l'accorpamento dell'ente nel mega Consorzio di Bonifica Occidentale. In questa struttura regionale rientrano i consorzi di Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Gela. Sarà un beneficio o peserà la gestione a distanza per la manutenzione delle reti irrigue che nel nostro territorio sono colabrodo? Il tempo darà risposte agli imprenditori agricoli della piana gelese. Certo è che tra qualche mese le decisioni economiche e gestionali del mega ente verranno prese dal presidente e dal consiglio di amministrazione che verranno nominati successivamente.

Da ieri mattina i consorziati insediati nella piana, per lo più imprenditori agricoli di Gela e Niscemi, sono un po' più sereni perché i lavori di manutenzione delle reti irrigue - che hanno prodotto un blocco nella distribuzione dell'acqua per 24 giorni - sono iniziati dopo le rassicurazioni giunte dai vertici della struttura di via Marconi. Ma i dirigenti sono stati chiari mercoledì mattina nel momento in cui hanno



La sede del Consorzio di bonifica di Gela

incontrato gli agricoltori riuniti in assemblea a Grotticelle, da dove i dipendenti degli uffici di via Marconi raccolgono le istanze per l'erogazione dell'acqua. Un'assemblea animata, scaturita dalla mancanza d'acqua nelle campagne gelesi, in particolare dopo che nell'invaso Disueri sono a disposizione due milioni di metri cubi d'acqua, raccolti nei giorni scorsi dopo una lunga pioggia in territorio di Piazza Armerina.

I consorziati, stanchi per i continui ritardi nelle manutenzioni, hanno voluto far sentire la loro voce, tra

loro c'erano anche carabinieri e agenti di polizia intervenuti per l'ordine pubblico. E alle forze dell'ordine non sono sfuggiti i tanti racconti sulla gestione passata dell'ente, di continue manutenzioni effettuate nelle tubazioni di connessione tra le dighe Cimia e Disueri. Lavori in somma urgenza sui quali ora gli inquirenti vogliono vederci chiaro.

Racconti e aneddoti in assemblea trascritti, adesso, su alcuni verbali sottoscritti da quattro imprenditori, gli stessi che sono stati invitati da carabinieri e polizia a mettere "nero su bianco" e non è escluso, a questo punto, che questa documentazione venga inserita nell'ambito dell'indagine avviata nelle scorse settimane sui furti d'acqua nelle campagne e su quella che potrebbe rivelarsi l'«allegra gestione» del Consorzio 5, con lavori aggiudicati velocemente, manutenzioni ripetute nel tempo e campagne a secco per i continui guasti alle condotte irrigue. Su questo fronte già è stata acquisita la documentazione negli uffici di via Marconi e forse il timore di cadere in errore, ora che l'attenzione delle forze dell'ordine è sugli appalti, ha indotto i funzionari dell'ente a fare una indagine di mercato, chiedere a diverse società di presentare una proposta economicamente vantaggiosa per l'affidamento della manutenzione e, dopo le verifiche del caso, far avviare il cantiere.

L. M.



BILANCIO DEL CONSORZIO TERRITORI DEL MINCIO

Pioggia scarsa, troppo poca per irrigare i campi

di Lorenzo Neri

MANTOVA Nonostante un mese di ottobre caratterizzato anche nel mantovano da un andamento climatico anomalo, con assenza di precipitazioni e temperature mediamente elevate durante il giorno, è comunque tempo di bilanci per la stagione irrigua. «Quella appena terminata - ha spiegato **Elide Stancari**, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio - è stata una annata difficile per i nostri agricoltori proprio a causa del perdurare della siccità, la quinta dall'inizio del 2000. Per questo l'aver svolto l'attività irrigua nel 2017 è stato particolarmente impegnativo. È

occorsa una grande collaborazione tra agricoltori, dipendenti e operai con oltre 70 persone del Consorzio al lavoro sull'irrigazione per fornire acqua alle coltivazioni. Abbiamo irrigato per 180 giorni: dal 4 aprile fino al 30 settembre. A inizio anno il livello del lago Garda era di 117,3 cm sullo zero idrometrico di Peschiera, mentre alla fine era di soli 49,8 cm. Ricordiamo anche il significativo recupero delle acque, derivanti dai flussi di falda, indotti dalle irrigazioni a scorrimento dei prati stabili a nord di Mantova». Per quel che concerne la parte sinistra del Mincio la portata media d'acqua derivata è stata di 25,46

metri cubi al secondo (mc/s) per un volume totale pari a 395,95 milioni di metri cubi. Tale volume corrisponde ad un'altezza d'acqua nel Lago di Garda pari a circa 107 centimetri. Per il comprensorio in destra Mincio, invece, l'impianto di Curtatone è stato attivo per 131 giorni con una portata media di 2,42 mc/s; quello di Angeli per 141 giorni con una portata di 3,11 mc/s, mentre l'impianto di Travata per 56 giorni con una portata media di 0,78 mc/s. Per quanto riguarda le derivazioni dal fiume Oglio, l'impianto di San Michele ha lavorato per 99 giorni con una portata media di 0,15 mc/s; quello di Maldinaro per

111 giorni con una portata media di 0,63 mc/s e infine quello di Cesole per 98 giorni con una portata media di 0,53 mc/s ed un volume complessivo derivato, per tale comprensorio, pari a 80,77 milioni di metri cubi. «Con l'acqua fornita dal comprensorio e prelevata dagli invasi - ha concluso Stancari - gli agricoltori hanno potuto irrigare i loro campi destinati a produrre principalmente Grano Padano, con circa 1000 aziende servite o altre colture tipiche del nostro territorio come mas, soia, riso, orticole quali pomodoro, radicchio, lattughe e frutticole come melone, anguria, kiwi, mele, pesche».

La presidente Stancari: «Con l'acqua fornita dal comprensorio e prelevata dagli invasi sono state servite circa 1000 aziende per 180 giorni d'irrigazione dal 4 aprile al 30 settembre»



Annata difficile nelle campagne mantovane. Nel riquadro Elide Stancari

Diciotto milioni dalla Regione per i bacini anti-siccità

Due bandi riservati a consorzi agricoli e consorzi di bonifica per realizzare invasi di piccole e medie dimensioni

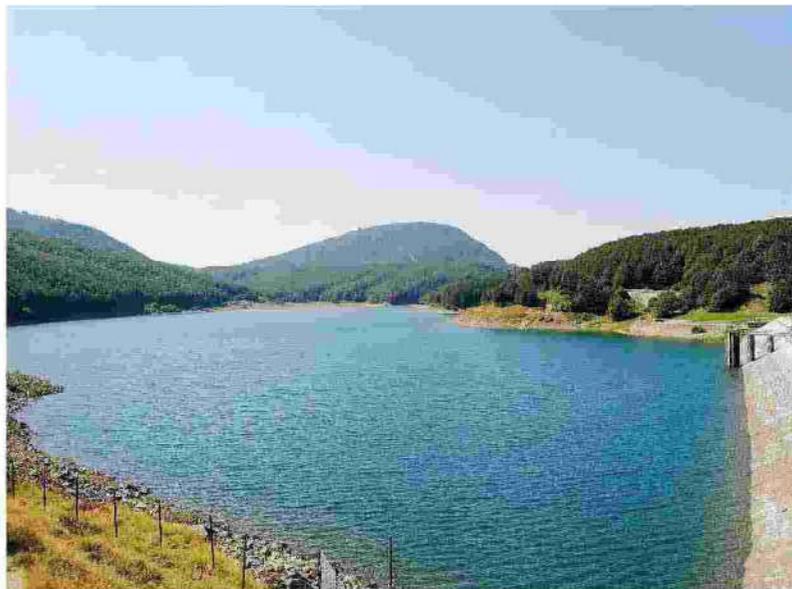
BOLOGNA Nuovi invasi per lo stoccaggio dell'acqua piovana per garantire alle aziende agricole adeguate riserve idriche per l'irrigazione dei campi anche in caso di prolungata scarsità di precipitazioni, allontanando così lo spettro della siccità.

Con l'estate 2017 appena messa alle spalle e che passerà agli annali come una delle più torride e avaro di piogge di sempre, la Regione Emilia-Romagna investe sul potenziamento delle infrastrutture irrigue al servizio dell'agricoltura mettendo sul piatto 18 milioni di euro per incentivare la realizzazione e/o l'ampliamento di bacini di raccolta dell'oro blu ad uso irriguo di piccole e medie dimensioni.

Lo fa attraverso due distinti bandi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, rivolti rispettivamente a consorzi tra imprese agricole e ai consorzi di bonifica approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale.

«I due bandi - afferma l'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli - rappresentano solo uno dei tasselli di una più articolata politica di gestione delle risorse idriche in agricoltura all'insegna di un uso più efficiente e che fa leva sulla diffusione di tecniche di irrigazione innovative basate sul contenimento dei consumi e il riciclo delle acque reflue. A ciò va affiancato l'avvio di un confronto con i territori per rivedere il piano regionale di tutela delle acque, muovendo appunto dall'esigenza di realizzare nuovi invasi anche di grandi dimensioni».

Il primo dei due bandi, che stanza oltre 7,9 milioni di euro, vede dunque come beneficiari i consorzi costituiti da aziende



agricole, per la realizzazione di invasi di capacità compresa tra i 50mila e i 250mila metri cubi. Quanto alla dimensione finanziaria, i progetti di investimento possono oscillare da un minimo di 100mila ad un massimo di 1,2 milioni di euro.

Per il secondo bando, rivolto agli enti di bonifica, la capacità di stoccaggio dei bacini è invece fissata tra i 100mila e i 250mila metri cubi, mentre l'importo dei progetti è più alto e può variare tra i 500mila e 1,5 milioni di euro. Gli invasi possono sorgere anche in ex cave e devono essere realizzati nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale e sull'aggiudicazione degli appalti pubblici. Per bacini di dimensioni più grandi i bandi sono gestiti direttamente dal ministero delle Politiche agricole, con risorse nazionali.



BONIFICA CALABRESE, UILA: METTERE IN SICUREZZA I CONSORZI

La necessità di avere Consorzi perfettamente funzionanti in cui le professionalità dei dipendenti siano retribuite e valorizzate,

Siamo molto soddisfatti della scelta del Consiglio regionale della Calabria che ha approvato la mozione che prevede il ripiano di una parte dei crediti vantati dai Consorzi di Bonifica calabresi.

Così dichiarano Gabriele De Gasperis, Segretario Generale della Filbi-Uila e Andrea Luvarà, Segretario Regionale della Filbi-Uila Calabria che ha partecipato al Consiglio Regionale che nella giornata del 26 ottobre ha approvato la mozione.

Auspichiamo che dopo questa decisione, la Regione Calabria destini rapidamente ai Consorzi di Bonifica i crediti spettanti, considerato anche il fatto che, senza risorse, rimane profondamente a rischio la sostenibilità economica degli Enti Consortili e la loro capacità di erogare servizi efficienti alla cittadinanza e agli agricoltori. Riteniamo importante anche l'unanime apprezzamento del ruolo e dell'azione svolta dai Consorzi di Bonifica, espresso dai consiglieri regionali nel corso del dibattito.

L'articolo BONIFICA CALABRESE, UILA: METTERE IN SICUREZZA I CONSORZI proviene da Agricolae.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > Acqua



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | [Acqua](#) | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Acqua](#) > Siccità, in 7 anni dimezzate riserve idriche in Italia

Siccità, in 7 anni dimezzate riserve idriche in Italia

Consorzi di bacino, a settembre solo 1 miliardo di metri cubi



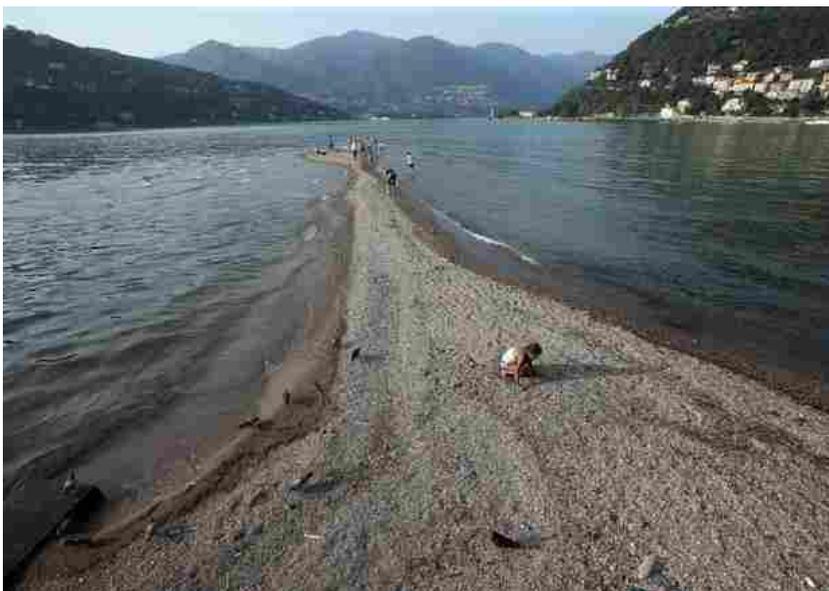
Redazione ANSA ROMA 27 ottobre 2017 16:20



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

In 7 anni, dal 2010 ad oggi, in Italia le disponibilità idriche si sono praticamente dimezzate, con forte accentuazione del fenomeno al Nord: a settembre 2017 (il più recente dato disponibile) erano presenti, in bacini lungo la Penisola, 1.066 milioni di metri cubi, contro i 1.512 dell'anno scorso, i 1.730 del 2015 e i ben 2.317 milioni di metri cubi del 2010. Lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), sulla base delle rilevazioni negli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica.

La maggior parte della risorsa idrica è trattenuta in bacini del Sud Italia, poiché sono molti di più che al Nord.

Analizzando i dati dei bacini artificiali settentrionali, emerge la drammaticità dell'emergenza idrica: attualmente trattengono circa 2 milioni e mezzo di metri cubi, contro gli 11 dell'anno scorso, i 10,70 del 2017 ed i 18 milioni di metri cubi del 2010.

A questi dati vanno aggiunte le risorse dei grandi laghi, che sono però tutti abbondantemente sotto la media stagionale: Maggiore è al 26% della capienza, Como

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Siccità, in 7 anni dimezzate riserve idriche in Italia

[Acqua](#)



Siccità, Torino invita non sprecare l'acqua

[Acqua](#)



Green economy interessa alla gente, non alla politica

[Green Economy](#)



Stop a centrale elettrica su rio per salvare gambero fiume

[Animali](#)



Smog, con 'MonIQA' i dati quotidiani sull'aria nelle città

[Inquinamento](#)

PRESSRELEASE

è al 11,2%, Iseo al 7,9%, Garda al 27,2%.

Al Sud, difficoltà per le produzioni agricole tardive, bisognose di irrigazione, si stanno registrando in Calabria e Sardegna.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Associate

✚ **Siccità, Torino invita non sprecare l'acqua**

✚ **Analisi. Forte arretramento per i ghiacciai del Gran Paradiso**



Pellerucci all'Umbria Green Festival di Terni: i benefici della mobilità elettrica

[Pagine Si! SpA](#)

Imprese e responsabilità sociale: si parla di sviluppo sostenibile in Italia

[Pagine Si! SpA](#)



 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)



AbruzzoWeb.it - tel. 0862 4392970 - email: redazione@abruzzoweb.it - commerciale@abruzzoweb.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI REGIONE CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO

ABRUZZOROCK | ABRUZZOGREEN | QUA LA ZAMPA | FUMETTI | METEO ABRUZZO

SEI IN : HOME / ECONOMIA / LAVORO

AGROALIMENTARE: SIT-IN E RACCOLTA FIRME FAI CISL PER MAGGIORI TUTELE LAVORO

Like Tweet +1 in Share Pin it

Pubblicazione: 27 ottobre 2017 alle ore 12:24



Felicianantonio Maurizi e Franco Pescara

di **Alessia Centi Pizzutilli**

L'AQUILA - Valorizzare i lavoratori forestali e i Consorzi di bonifica, riconoscere il

lavoro nel settore agroalimentare e della pesca come usurante, riallineando, alla luce di questo, il sistema pensionistico, meno tasse sul lavoro, abbattimento del cuneo fiscale, istituire un sistema di ammortizzatori sociali anche nelle aziende sotto i 15 dipendenti, ribadire un netto "no" allo sfruttamento e al precariato, favorire il turnover a favore dei giovani.

Questi i motivi alla base del sit-in che si terrà domani davanti alle prefetture di tutt'Italia, e che darà il via ad una raccolta di firme, promosso dalla Federazione agroalimentare industriale italiana (Fai) Cisl, a sostegno di un'agenda di riforme su previdenza, occupazione, retribuzioni e contrasto allo sfruttamento nei comparti agroalimentari e ambientali.

"Nei territori dell'Abruzzo e del Molise i lavoratori che operano in questi settori sono tra i 15 e i 20 mila, senza contare le persone soggette al lavoro nero e quindi non censite, che sfuggono al mercato - ha dichiarato in conferenza stampa **Felicianantonio Maurizi**, segretario generale Fai Cisl Abruzzo e Molise - Ribadiamo il nostro impegno a sostegno dei diritti dei lavoratori, promuovendo un presidio anche all'Aquila, davanti la Prefettura, come avverrà in tutto il Paese".



I SERVIZI



OSPEDALE L'AQUILA: RIUNIONI SUL FUMO AL BLOCCO OPERATORIO; LIRIS 'PUGNO DURO'
di Alberto Orsini e Bernardino Santilli

Sanita' L'Aquila



5 ANNI DOPO IL PROCESSO CHOC, DA L'AQUILA STUDIO EUROPEO SU COMUNICAZIONE RISCHI
di Alberto Orsini

Comunicazione E Giornalismo Mondo



CARCERE SULMONA, AGENTE PRESO A PUGNI DA DETENUTO; E' IN PROGNOSI RISERVATA, 'C'E' CARENZA ORGANICO'

Cronaca L'Aquila



COMMISSIONE RICHIEDENTI ASILO A L'AQUILA, REGIONE E COMUNE SCRIVONO AL MINISTERO

Politica Regione



ABRUZZESI CON LE VALIGIE IN MANO: CRESCE L'EMIGRAZIONE ALL'ESTERO DEI GIOVANI
di Filippo Tronca

Cronaca Regione

Una grande mobilitazione nazionale che parte da una raccolta firme a sostegno delle proposte Fai-Cisl, una sensibilizzazione sui grandi temi trattati, nel verso di un patto generazionale, che valorizzi i giovani, assicurando un turnover. Il tutto in vista di un futuro rilancio della produttività nei settori in questione.

"Abbiamo provato a dialogare con Governo e Regione - ha proseguito - ma la loro sordità ci ha spinti ad organizzare questa raccolta firme e il presidio nelle Prefetture".

L'appuntamento è per le 9,30 davanti la prefettura aquilana e alle 11 ci sarà l'incontro tra i rappresentanti sindacali, i lavoratori e il prefetto **Giuseppe Linardi**.

"Sono previsti circa 150 lavori in rappresentanza di tutti quelli che operano nel settore agroalimentare e della pesca: allevatori, agricoltori e personale forestale, oltre ovviamente, ad alcuni rappresentanti sindacali - ha aggiunto **Franco Pescara**, segretario generale Fai Cisl Abruzzo e Molise - Punteremo anche sui diritti delle donne, ridiscutendo la maternità e il loro reinserimento nel mondo del lavoro e a redistribuire le risorse per le fasce deboli del lavoro, introducendo un nuovo assegno familiare, che sia commisurato al reddito".

Ad annunciare la mobilitazione in tutt'Italia **Luigi Sbarra**, segretario generale nazionale della Federazione, che in una lettera al prefetto del capoluogo abruzzese, ha esposto i motivi del sit-in.

Per quanto riguarda l'età pensionabile e il problema del lavoro usurante i sindacati invocano nuove regole, che partano da una maggiore flessibilità in uscita e il rafforzamento della fiscalità di vantaggio per le assunzioni giovanili, abbassando l'età pensionabile facendo riconoscere ai operatori di settore lo status di lavoro usurante in pensione con 35 anni di contributi.

Tra le richieste sottolineate da Pescara e Maurizi anche l'abbattimento del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi dei comparti con buste paga più pesanti che realizzino obiettivi di coesione sociale e rilancio i consumi, inasprendo ulteriormente le sanzioni contro l'evasione, attraverso un'intensificazione significativa dei controlli.

Infine, i sindacalisti hanno rivendicato ammortizzatori sociali rafforzati ed estesi anche alle aziende sotto i 15 dipendenti e il loro un netto "no" allo sfruttamento e al precariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 importanti errori d'investimento da evitare nel 2018

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000 €, scarica *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

ALTRE NOTIZIE

- 27.10.2017 **AGROALIMENTARE: SIT-IN E RACCOLTA FIRME FAI CISL PER MAGGIORI TUTELE LAVORO**
- 27.10.2017 **SANTA CROCE: BRAGHINI, "LA PROPOSTA DI TORNARE A IMBOTTIGLIARE E' DEMAGOGIA, PAGHI I LAVORATORI"**
- 26.10.2017 **LAVORO: SCATTA PROCEDURA LICENZIAMENTO PER 40 DEL CALL CENTER ARCA VOICE**
- 26.10.2017 **LAVORO: BANDO REGIONE ABRUZZO DA 1,5 MILIONI DI EURO PER IMPRESE DIGITALI**
- 26.10.2017 **LICENZIAMENTI HATRIA: PEZZOPANE, "AZIENDA INSENSIBILE AD OGNI PROPOSTA"**

IL FATTO

UN ARCHITETTO AQUILANO TRA GLI ESPERTI NEL CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI

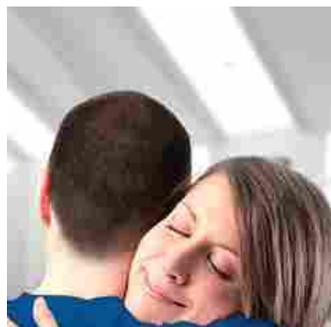
Il Fatto L'Aquila

di **Loredana Lombardo**



sirio
Mercedes-Benz
Concessionaria di Vendita e Assistenza Sirio L'Aquila
SS 17 Km 4 I, Nucleo industriale Bazzano
Tel.: +39 0862761368i - info@siriolaquila.it
www.cascioliauto.it

avr
È domani.
Dalle opere e i servizi stradali alla gestione dei rifiuti, dagli interventi di bonifica alla cura del verde



DICCI CHE SUCCEDDE
Apri un filo diretto con la redazione di Abruzzoweb su WhatsApp al numero **345.5870970**

IL PIACERE DELLO SHOPPING IN CENTRO
L'AQUILONE

AbruzzoWeb
cerca **collaboratori giornalisti** in tutta la regione
Inviare curriculum a enfasi.aq@gmail.com

AbruzzoWeb per ANDROID
cerca la app ufficiale da Google play

agenzia entrate
Direzione Regionale dell'Abruzzo
CHIEDILO AL FISCO

TORA BORA



Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI

Cerca...

ALE E FRANZ 10 NOVEMBRE 2017 TEATRO POLITEAMA - CATANZARO
PAOLA TURCI 21 NOVEMBRE 2017 TEATRO RENDANO - COSENZA
BIAGIO ANTONACCI 16 GENNAIO 2018 PALACALAFIORE - REGGIO CALABRIA
GIANNI MORANDI 15 MARZO 2018 PALACALAFIORE - REGGIO CALABRIA

ROTUNDO: "PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PRIMA DELLE PIOGGE"

Catanzaro, Venerdì 27 Ottobre 2017 - 16:23

di Redazione



In una meravigliosa terra come la nostra, tanto bella ma anche tanto fragile dal punto di vista idrogeologico, c'è solo una cosa da fare, intervenire senza sosta sulla prevenzione ed investire sulla messa in sicurezza del territorio prima che puntualmente con l'arrivo della piogge si inizi a fare la conta dei danni. Credo appunto sia impensabile dover fare tagli su risorse destinate da anni a dei lavoratori con ormai professionalità accertata sul territorio che invece dovrebbero essere valorizzati per

il loro indispensabile contributo come il lavoratori della "Rete di Colo " del Consorzio di bonifica ionio Catanzarese. Questi lavoratori operano non solo nella città di Catanzaro ma in ben 56 comuni del Comprensorio attraverso la pulizia dei canali di scolo, ma anche tutte quelle opere che necessitano appunto del loro intervento per la messa in sicurezza del territorio su circa 130.000 HA. Sono molteplici le lettere di congratulazioni rivolte negli anni al Presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno per la professionalità e la competenza con il quale questi lavoratori svolgono il proprio compito. Vista l'attenzione anche nella giornata di ieri da parte del Consiglio regionale indistintamente dal colore politico in merito all'importanza ed al ruolo dei consorzi di bonifica , approvando all'unanimità una serie di interventi, appunto è necessario che vengano reinserite le adeguate risorse nei relativi capitoli di bilancio per questi lavoratori tra l'altro previste da apposite leggi regionali L.R. 26 e L.R. 11 affinché possano essere riassunti ed operare da subito vista l'urgenza nell'effettuare questi interventi prima che arrivino le piogge. Auspico che il Presidente della Regione Mario Oliverio possa dare risposte a questi lavoratori avendo piena fiducia in Lui e nel suo Operato ed affrontare insieme la situazione tutelando anche i livelli occupazionali in una terra dove purtroppo la mancanza di lavoro fa da primato. Qualcosa in tal senso si sta muovendo ma non è ancora abbastanza.

Cristina Rotundo Consigliere Comunale #fareperCatanzaro



0 commenti

Ordina per Meno rec



Aggiungi un commento...

I titoli del settore tecnologico: fine del rally o c'è ancora potenziale?

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

I titoli del settore tecnologico: fine del rally o c'è ancora potenziale?

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

honor
 IN ESCLUSIVA
honor 6A
 + 10 GB
 + 1000 minuti
 +1000 SMS
14€
 al mese tutto incluso
 SCOPRI DI PIÙ

weboggi.it



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 27 Ottobre

[Cerimonie - Eventi]



Università di Firenze

Alluvione di Firenze, la mostra "La Bellezza salvata" diventa virtuale. Nasce un Centro di Documentazione all'Università

Martedì 31 ottobre convegno in Aula magna sulle attività svolte dal Comitato Firenze 2016 e le nuove iniziative



[\[+ZOOM\]](#)

Diventa virtuale la mostra "La Bellezza salvata", esposizione sul restauro dei tesori di arte danneggiati dall'alluvione del 1966 a Firenze, che tra novembre 2016 e luglio 2017 ha riscosso un grande successo di pubblico a Palazzo Medici Riccardi. E presso l'Ateneo fiorentino viene costituito un Centro di Documentazione sulle alluvioni di Firenze.

Sono alcune delle iniziative che saranno presentate nel convegno "Il cinquantesimo dell'alluvione di Firenze del 1966. Un anniversario diverso", in programma martedì 31 ottobre nell'Aula magna dell'Ateneo fiorentino (ore 9 - piazza San Marco, 4) e promosso dal Comitato Firenze 2016.

In questa occasione il Comitato - rete di soggetti pubblici e privati costituitasi con il coordinamento dell'Ateneo - farà un bilancio delle attività svolte negli ultimi cinque anni per promuovere la memoria dell'evento catastrofico e la sensibilizzazione alla prevenzione del rischio.

Dopo i saluti del rettore Luigi Dei, dell'assessore all'ambiente del Comune di Firenze Alessia Bettini e del direttore del Dipartimento universitario di Ingegneria civile e ambientale Claudio Lubello sarà il segretario del Comitato Firenze 2016 Giorgio Valentino Federici a tracciare il quadro delle azioni avviare in occasione dei cinquant'anni dall'alluvione di Firenze.

Il presidente del comitato internazionale di esperti Jerry G. Galloway, quindi, presenterà il lavoro dell'International Technical Scientific Committee: il contributo scientifico sulle soluzioni adottate e sulle misure future per l'attenuazione del rischio idraulico è stato pubblicato dalla casa editrice dell'Ateneo Firenze University Press.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Bankitalia: cdm designa Visco

Grasso, fiducia Rosatellum violenza

Grasso: Boldrini, rispettare scelta

Grasso, non riconosco più metodo Pd

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri |
Eventi



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

**Città metropolitana
Metropolitana**

**Comunicati
stampa**

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Dopo il dibattito, Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno, e la storica dell'arte Elena Capretti intervengono su "Firenze 1966-2016: La Bellezza salvata. Le ragioni e il bilancio di una mostra" – mostra che è diventata ora virtuale, con il contributo del Sistema Bibliotecario dell'Università di Firenze.

La direttrice della Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze Floriana Tagliabue illustrerà la nascita del Centro di Documentazione sulle alluvioni di Firenze (CEDAF).

Nella sessione mattutina sono previsti anche gli interventi di Enio Paris e Fabio Castelli, Università di Firenze) sul monitoraggio dell'Arno realizzato dal Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale e dal CERAFRI (Centro per la Ricerca e l'Alta Formazione per la prevenzione del Rischio Idrogeologico), di Antonio Sgamellotti (Accademia dei Lincei) e di Francesco Laio (Politecnico di Torino), che illustreranno due iniziative nazionali – il GRAL-Gruppo Alluvioni e il CERHER-Centre of Resilience on Heritage - nell'ambito della riduzione del rischio legato alle catastrofi naturali.

Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda dal titolo "Il rischio idraulico a Firenze. Presente e futuro", coordinata dal direttore de "La Nazione" Francesco Carrassi, a cui sono stati invitati Mauro Grassi (Italia Sicura- Governo italiano), Gennarino Costabile (Regione Toscana), Alessia Bettini (Comune di Firenze), Massimo Lucchesi (Autorità di Distretto Appennino Settentrionale), Alessandro Mazzei (Autorità Idrica Toscana), Marco Bottino (ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica – Toscana), Luca Solari (Università di Firenze).

L'evento sarà trasmesso in diretta video streaming su www.unifi.it

27/10/2017 11.52

Università di Firenze

[^ inizio pagina](#)

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Football. Tornano in campo Guelfi U16 e Gest U19 Il "Guelfi Sport Center" è finalmente pronto per accogliere la su... ift.tt/2yab0Vk



2h

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#)

[INFORMAZIONI SUL SITO](#)

[CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#)

[PRIVACY](#)



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▾



Como, 27 ottobre 2017 | [CRONACA](#)

Siccità: il Po scende sotto i 3 metri

Il dato peggiore degli ultimi 8 anni



La carenza di piogge e le alte temperature stanno mettendo a dura prova il Po che al Ponte della Becca a Pavia è ormai sceso di 3 metri sotto lo zero idrografico. Si tratta, spiega un'analisi della Coldiretti regionale su dati Aipo, del dato peggiore mai registrato in questi giorni negli ultimi 8 anni: infatti nel 2010 era a -1,85 metri, nel 2011 è sceso a -2,53, nel 2012 è risalito a -2,44, quindi ha guadagnato ancora un po' di livello con -1,56 metri. Ma da allora non si è più ripreso: è tornato sotto i due metri nel 2014 (-2,42), nel 2015 (-2,11), nel 2016 (-2,68) e adesso è finito a -3,07. "I cambiamenti climatici, spiega Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia - sono sotto gli occhi di tutti: a partire dalla carenza di piogge che anche a ottobre ha fatto registrare il 95 per cento di precipitazioni in meno rispetto alla media storica. Per non parlare di come sono andate la primavera e l'estate, fra gelate tardive, grandine e siccità. La Lombardia ha provato a resistere in qualche modo grazie alla rete dei consorzi di bonifica,

27 ottobre 2017

Sant' Evaristo Papa



CERCA

[CERCA](#)

COTTON JACKET \$69.99
60%off



[Shop Now](#)

Banggood
com

anche razionando la distribuzione dell'acqua ai campi. Ma non possiamo vivere ogni anno in emergenza".

Per questo Coldiretti regionale ha chiesto che venga studiata la mappa delle cave dismesse per valutare quelle più adatte, dal punto di vista geologico, idrografico e ambientale, a stoccare riserve idriche da usare nei periodi di maggiore richiesta. Anche organizzando solo il 10% di tutti i poli estrattivi dismessi si potrebbe avere - stima Coldiretti Lombardia - una riserva di 90 milioni di metri cubi di acqua, una misura pari alla metà di tutto il Lago di Como oppure a quasi una volta e mezzo quello di Iseo. In Lombardia i siti non più in produzione sono poco meno di tremila: la provincia con il maggior numero di cave dismesse è Pavia con 952 siti, segue Mantova con 598, Milano con 403, Brescia con 269, Bergamo con 158, Sondrio con 141, Cremona con 129, Varese con 108, Lodi con 89, Lecco con 42 e infine Monza e Como con una a testa.

Il climasta diventando un elemento strategico dell'economia, tanto che solo in Italia i danni causati all'agricoltura dal clima impazzito ammontano a oltre 14 miliardi di euro negli ultimi 10 anni. Mentre, secondo una ricerca della Camera di Commercio di Milano Monza e Brianza, - sono 240 mila in Lombardia, con oltre 600 mila addetti, le imprese che operano in settori che risentono dei cambiamenti climatici, tra edilizia, agricoltura, energia, turismo e assicurazioni. Rappresentano il 13% delle imprese a livello nazionale e il 17% degli addetti, con un fatturato di 114 miliardi di euro all'anno.

■



Una chance per le persone

che soffrono di alluce valgo. Un uso regolare aiuta a evitare interventi dolorosi piedi-nessun-problema.com



ULTIMI ARTICOLI ▶



I nostri video



Referendum autonomia: come si vota

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

POLITICA | OPINIONI



Editoriale - Referendum: oltre 5 milioni di "Sì"

OPINIONI



Morire in mare, morire nel fuoco. Cosa ci dice il dramma di San Fermo

CRONACA



Ultima giornata di Young 2017, la formazione curata dalle Forze Armate

CRONACA



Cernobio: apre il forum Internazionale dell'agricoltura e alimentazione

Appuntamenti

◀ Ottobre, 2017 ▶



IL DISPACCIO

Catanzaro



Fai Cisl in piazza a Catanzaro per l'agricoltura e l'ambiente, aderisce anche Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese



Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#)

Share

"Saremo in piazza domattina a Catanzaro alla mobilitazione della FAI Cisl". Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese comunica così l'adesione alla manifestazione del sindacato dei lavoratori.



"Siamo- sottolinea Manno - per le nostre specifiche competenze in prima linea nel costruire insieme il sistema agroalimentare e ambientale che è decisivo per il futuro prossimo. La FAI CISL, rilancia autorevolmente la necessità di programmazione nella tutela del territorio; e questo significa anche valorizzare il lavoro e le competenze dei consorzi di bonifica. Proprio l'ANBI nazionale sta portando avanti insieme ai sindacati, con varie tappe su tutto il territorio nazionale, "Acqua Tour", dove, il territorio è al centro delle politiche di sviluppo, puntando quindi su salvaguardia ed innovazione - e proprio in questo ambito l'efficienza dei Consorzi di bonifica va valorizzata e fatta conoscere: poichè riporta al centro anche importanti politiche occupazionali che esaltano i lavoratori del settore e l'alto valore della loro professionalità. Siamo altresì grati - continua Manno - perché nella piattaforma della FAI Cisl, è stata inserita la Diga sul fiume Melito sulla quale lunedì prossimo 30 ottobre alle ore 15,30 nella sede del Consorzio, sono convocati gli "Stati Generali". Insieme ai dirigenti Nazionali, Regionali e provinciali della Fai Cisl - conclude Manno - vogliamo vincere la sfida del rilancio economico ed occupazionale anche nel segno della sostenibilità; sicurezza idrogeologica, irrigazione, ambiente, legalità e bellezza del territorio".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Venerdì, 27 Ottobre 2017 11:45

TaboolaFeed

Promosso da Taboola



Impossibile resistere a Ford Kuga TDCi. Tua a ...
 Ford



Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia d...
 forexexclusiv.com



Scegli SARAINCASA, la polizza innovativa...
 Sara Assicurazioni



La sostenibilità dà più valore al bilancio
 Estra



Antifurto Verisure: massima sicurezza H24, -50% Ottobre...
 Verisure



Nato per esaltare tutti i sensi. Compreso il sesto.
 Alfa Romeo

Brutte notizie per la "Reggio Bene": dicono che Dimitri De Stefano sia mafioso



FLASH NEWS

Ven 27.10.2017 | 12:00

I solisti della Camerata Strumentale di Prato in concerto alla casa della Cultura di Palmi (RC)

Ven 27.10.2017 | 11:56

Biagio Antonacci raddoppia a Reggio Calabria. I due concerti il 16 e il 17 gennaio al PalaCalafiore

Ven 27.10.2017 | 11:45

Fai Cisl in piazza a Catanzaro per l'agricoltura e l'ambiente, aderisce anche Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

Ven 27.10.2017 | 11:41

Bruno Monorchio e Fabrizio Legato ospiti di Tonino Massara su Radio Antenna Febea

Ven 27.10.2017 | 11:21

Lamezia Terme (Cz), De Biase: "Oliverio continua a mortificare 250mila abitanti"

Ven 27.10.2017 | 11:10

Nuove corse Frecciargento per Roma, soddisfatto il consigliere regionale Magno

Ven 27.10.2017 | 10:59

Incidente sul lavoro a Vibo Valentia, Fai Cisl: "E' ora di dire basta"

Ven 27.10.2017 | 10:53

Reggio, D'Ascola (AP) al convegno "Il Sistema Sanitario nel Sud Italia"

Ven 27.10.2017 | 10:47

Reggio, presentato il Corso di Lingua e Cultura Greca di Calabria



Ultimi 7 giorni



Le-ultime-notizie.eu

14€ al mese tutto incluso
honor 6A PRO IN ESCLUSIVA solo con 3
 +10GB +1000 minuti +1000 sms
 SCOPRI DI PIÙ

Sicilia, consorzi di bonifica: il commissario nomina i due direttori generali

Home > Notizie Palermo > La Repubblica Palermo

Luigi Tomasino in Sicilia occidentale, Fabio Bizzini in quella orientale. Verso il nuovo sistema con due enti anziché 11

14€ al mese tutto incluso
honor 6A PRO IN ESCLUSIVA solo con 3
 +10GB +1000 minuti +1000 sms
 SCOPRI DI PIÙ

Luigi Tomasino in Sicilia occidentale, Fabio Bizzini in quella orientale. Parte con la nomina dei due direttori generali il nuovo corso dei consorzi di bonifica nell'Isola: il commissario straordinario Franco Greco, al quale è stato affidato il compito di traghettare gli organismi che si occupano dell'irrigazione rurale in Sicilia verso il nuovo sistema con due enti anziché 11, ha appena firmato le nomine dei dirigenti ai quali sarà affidato il sistema. ...
 la provenienza: [La Repubblica Palermo](#)



Ultime notizie a La Repubblica Palermo

Oggi 20:40 [In elicottero da Petralia a Partinico, salvata dal coma diabetico](#)

Oggi 20:40 [Sicilia, consorzi di bonifica: il commissario nomina i due direttori generali](#)

Oggi 15:26 [Lampedusa: sindaco Martello colpito da infarto, in elisoccorso a Palermo](#)

Oggi 15:26 [Regionali Sicilia, la scelta di Cancellieri: l'assessore ambientalista](#)

14€ al mese tutto incluso
honor 6A PRO IN ESCLUSIVA solo con 3
 +10GB +1000 minuti +1000 SMS
 SCOPRI DI PIÙ



Oggi 20:40

14€ al mese tutto incluso
honor 6A PRO IN ESCLUSIVA solo con 3
 +10GB +1000 minuti +1000 sms
 SCOPRI DI PIÙ

Sanità, direttori generali a rischio: nel bando requisiti troppo severi

Chi passerà l'esame sarà iscritto nell'albo nazionale dal quale attingerà la Regione. E il Ministero impone alla Città della Salute di Torino di recuperare 72 milioni
 Torino La Stampa

2017-10-24 09:08

Lo Biundo: "Ripensare l'Espresso riordino dei Consorzi di bonifica"

"In agricoltura servono investimenti per la trasformazione dei prodotti". VOTA 1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

Live Sicilia Palermo

Oggi 15:10

Universiadi a Napoli in ritardo: soluzione-commissario tipo Exporn Salta la nomina di Tardelli

L'allarme è per il ritardo dei lavori per le Universiadi. «Con le attuali norme - ammette De Luca - non ce la facciamo per la primavera 2019». Così si pensa a un commissario, modello Expo di

Ultime notizie a Palermo

Oggi 20:40 [Sicilia, consorzi di bonifica: il commissario nomina i due direttori generali](#)

Oggi 20:40 [In elicottero da Petralia a Partinico, salvata dal coma diabetico](#)

Oggi 20:32 ["Sprovvisi di autorizzazioni", vigili urbani chiudono tre negozi: 14 mila euro di multe](#)

Oggi 20:26 [Morsa in bocca da un topo rn Paura per un'anziana](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 20:52 [Somaglia, autista 67enne molesta bimba sullo scuolabus: arrestato](#)

Oggi 20:52 [Fortitudo, Cinciarini alza bandiera bianca](#)

Oggi 20:52 [Ravenna, apre il 3 novembre la mostra del fotamatore Ulisse Bezzi](#)

Oggi 20:52 [Ravenna, "mentre violentava la ragazza sorrideva verso il video"](#)

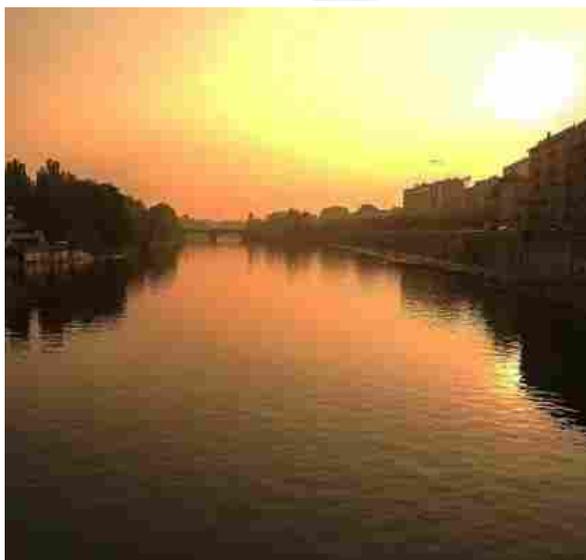
Caldo, siccità e incendi: scenario d'Apocalisse al Nord. Cielo giallo per fumo e fuoco su Torino con il Po in secca

Caldo, incendi e siccità: situazione drammatica al Nord. Scenario da apocalisse con temperature tipicamente estive, fumo e cenere ovunque in pianura, anche su Torino. Le immagini

A cura di **Peppe Caridi** 27 ottobre 2017 - 11:59

Mi piace 518 mila

1/20

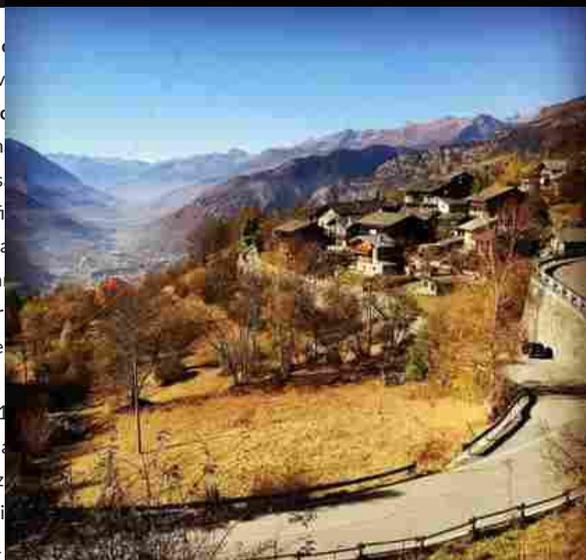


Torino, il fiume Po in secca e il fumo degli incendi sulla città

Altra giornata di rischio di arrivare a temperature superiori a 30°C, con un rischio di incendi e la siccità da ormai quasi un secolo e Torino, sul versante sud, con un deficit idrico drammatico sopra i 100 mm. Le precipitazioni nevicate che vanno da 100 a 200 mm superiori allo zero, come se fosse l'inverno.

Stamattina alle 11:00, la temperatura a d'Aosta: **+23,9°C** a 1.130 metri di altitudine di Coazze, in provincia di Torino, **+21,2°C** agli 831 metri di altitudine di

Lo scenario desertico della Valle d'Aosta stamattina



oggi pomeriggio, la situazione è ancora più grave per quanto riguarda i roghi che interessano le province di Cuneo e Asti. La siccità degli ultimi anni ha aggravato la situazione. La situazione è drammatica e si verificano le grandi precipitazioni. Le temperature sono superiori a 30°C e si sottigliarsi fuori

Piemonte e Valle d'Aosta, la temperatura è ai 1.130 metri di altitudine di Chiomonte, in Valle d'Aosta, di altitudine di



Ecco l'auricolare che rileva il battito cardiaco



Vai alla **HOME** e scopri tutte le notizie

altitud
Giaglic
(Ronco
+19,8°
di fine

Gli inc
stama
giallas

I fumi
partico
di Pm
polver

Nelle z
cittad



une di
Forzo
orino),
ipiche

no che
colore

onio e
livelli
nte, le

tutti i
Orea

Torino, il fumo degli incendi oscura il sole



Torino, il fumo degli incendi oscura il sole

conclude la Coldiretti, al turismo.

Intanto la siccità e il livello del fiume è precipitando che si è sceso a -2,53, nel 2011 e' sceso a -2,68). Ora è a -3,1. Ma da allora non sono stati fatti Prandini - sono state dismesse per vallo stoccare riserve in tutti i poli estrattivi misura pari alla m



ma, al lavoro e al

Becca, a Pavia, il retti Lombardia, metri, nel 2011 e' con -1,56 metri. (-2,11), nel 2016 Lombardia, Ettore ha fatto registrare si e' razionata la mappa delle cave o ambientale, a ndo solo il 10% di tubi di acqua, una one sono circa di

Gli incendi sulle Alpi nel torinese

In Italia i danni al 10 anni. In Lombardia climatici, tra edilizia livello nazionale e



euro negli ultimi dei cambiamenti % delle imprese a

Ad evidenziare la in Italia le disponi al nord: a settemb milioni di metri c lanciare l'allarme acque irrigue (Ar maggior parte de Analizzando i da attualmente tratt 2017 ed i 18 milio sono pero' tutti ab 11,2%, Iseo al 7,9

li ultimi sette anni one del fenomeno la penisola, 1.066 lioni del 2010. A il territorio e delle rzi di bonifica. La rsi che al nord. dell'emergenza: scorso, i 10,70 del i grandi laghi, che apienza, Como al rano significative

Gli incendi sulle Alpi nel torinese

sottolinea Massin
2018 perché, va
prossima stagione
del nuovo anno,
gravanti sulla risc
cantieri per il Pia
governo di attiva
utilizzo delle acqu
idrauliche incom
risorse idriche, s
altrettanti per fra



deve già andare al
arriveremo alla
vivare, già all'inizio
, i molti interessi
per l'apertura dei
nbi - chiediamo al
si ed un maggiore
35 grandi opere
azione d'uso delle
esi per siccità ed

VAI ALLA FOTO
Incendi, Piemonte
fumo sulla Re

e nube di

Gli incendi sulle Alpi nel torinese



Gli incendi sulle Alpi nel torinese

• **Caldo record, V**
peggio"

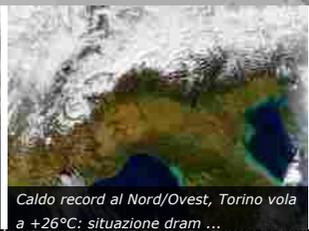
nr: "sarà sempre

A cura di **Peppe C**

11:59 27.10.17



Sole e caldo, è già tornata l'estate:
+29°C in Sardegna, ...



Caldo record al Nord/Ovest, Torino vola
a +26°C: situazione dram ...



Previsioni Meteo, dopo la "Tempesta
Mediterranea" tor ...



ROVIGO

VIDEOGALLERY

PHOTOGALLERY

IL PORTALE DELL'EDITORIA ITALIANA



- ROVIGO
- ADRIA
- CAVARZERE
- PORTO VIRO
- DELTA
- BADIA-LENDINARA
- OCCHIOBELLO
- MEDIO-ALTO-POLESINE
- VENETO
- WEEK END
- VIAGGI
- LA VOSTRA VOCE



LA TUA OPINIONE

Lo smog colpisce duro anche in Polesine. Il Comune chiede di limitare a 19° la temperatura degli impianti di riscaldamento in casa. Cosa ne pensate?



L'antica idrovora diventa archivio

Dopo i lavori di ristrutturazione, inaugurato il nuovo spazio nella struttura di Sarzano: conterrà due chilometri e mezzo di faldoni.

venerdì 27 ottobre 2017 17:14

Commenta



Informativa

Per migliorare il nostro servizio, la tua esperienza di navigazione e la fruizione pubblicitaria questo sito web utilizza i cookie (proprietari e di terze parti). Per maggiori informazioni (ad esempio su come disabilitare)

Argomenti simili

Frane e cedimenti in via Don Sturzo

Zucchero, buona la produzione

L'archivio storico del Consorzio di bonifica Adige-Po sbarca all'interno dell'idrovora San Marco di Sarzano. Gli interventi di adeguamento sono stati possibili grazie al consistente contributo della Fondazione Cariparo.

Il vescovo Pierantonio Pavanello ha benedetto la sede prima del rituale taglio del nastro a cui era presente anche l'assessore comunale Luigi Paulon. Dopo una breve introduzione tecnica da parte dell'ingegner Giovanni Veronese, in merito ai lavori eseguiti sulla struttura, Francesca Pivrotto, archivista incaricata dal Consorzio, ha raccontato nel dettaglio l'evoluzione dei lavori e la scelta del sito.

All'interno, al momento sono stati raggruppati 40 fondi documentari, alcuni completi mentre altri parziali in quanto negli anni '70 si trasferì parte del materiale all'Archivio di Stato. **L'archivio di San Marco è suddiviso su due piani per una superficie di circa 2.500 metri lineari di faldoni.** Il riordino non è ancora terminato.



Cronaca Società Politica Economia Cultura Scienza Sport Esteri Redazionale Meteo

Lettere Appunto Editoriale Radionova Annunci Media Link Tutte le notizie [Cerca](#)

Una voce nuova (ma antichissima) a sostegno di un invaso sull'Enza di 45/50 milioni di metri cubi

REDACON - 27 OTTOBRE 2017 16:57
 0 LETTURE
 ECONOMIA



Nella serata del 23 ottobre 2017, nella media vallata dell'Enza, culla del Re dei formaggi, ha ufficialmente visto la luce anche l'**Associazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario ed Irrigui della Val d'Enza**. Questa ha raggiunto la totale attività giuridica con la sottoscrizione, da parte dei Presidenti dei singoli Consorzi, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

I Consorzi componenti sono per ora nove, annoverano circa 1000 soci ed una superficie territoriale di circa 18.000 ettari comprendenti prati stabili, colture avvicendate, vigneti ed altre coltivazioni.

La carica di Presidente dell'Associazione è ricoperta da Mattia Reggiani, agricoltore; il Vice Presidente è Matteo Catellani, agricoltore ed il Tesoriere è Ermes Gherardi anch'egli agricoltore.



Il fiume Enza nei pressi di Buvolo

Alla nascita dell'Associazione ha contribuito anche il Consorzio " Bibbiano La Culla" con concreto apporto del Presidente Umberto Beltrami.

I "numeri" dell'Associazione appaiono e sono, a nostro avviso, importanti e significativi in quanto ad essi si debbono collegare strettamente le attività di indotto, presenti sul territorio, che amplificano in modo notevole il numero del personale impiegato nei vari settori collaterali.

Non a caso, nella riunione tenutasi nel pomeriggio del 24 Ottobre, il Commissario Straordinario della Bonifica dell'Emilia Centrale dott. Franco Zambelli diceva " se prima, come Bonifica dell'Emilia Centrale avevamo come interlocutori le tre Associazioni Agricole ora dovremo anche tenere conto dell'Associazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario ed Irrigui della Val d'Enza". Indubbiamente condividiamo ed osserviamo che una voce, spontanea e trasversale degli agricoltori, rende più incisivo il ruolo della categoria e più stabili le eventuali proposte, progettazioni o piattaforme di concertazione in relazione al problema acqua.

La strada che sta percorrendo l'Associazione trova motivazioni storiche e sociali che affondano le proprie radici nell'alto Medioevo. Già dall'anno 892 si citava, nel testamento del vescovo di Parma Vidiboldo, nipote di Carlomagno, un lascito inerente alla derivazione delle acque dell'Enza a favore del Canale della Magione, ora canale Vernazza. Gli altri Consorzi seguono, in buon ordine, con documentate istituzioni che risalgono almeno a 6-8 secoli orsono. Quindi se le vicissitudini, naturali e storiche, che hanno interessato la nostra vallata non hanno piegato la concreta operatività dei Consorzi e dei loro Statuti, troviamo che sia come minimo illogico non trarre informazioni e considerazioni di merito dai loro associati.

Nessuno, meglio dei contadini, conosce il valore dell'acqua. Ne apprezza le qualità che usa per la gestione dei propri terreni e delle proprie colture. I contadini da sempre utilizzano con grande razionalità questo bene, tanto da suddividerlo, amministrarlo, condurlo e passarlo alle altre aziende con precisione cronometrica, valutandone attentamente le quantità e le rese che ne derivano ai terreni.

Nulla si spreca, è sempre stato e sarà sempre così. Le ottimizzazioni d'uso sono la forza su cui si basano le derivazioni dal fiume e forniscono i dati da cui estrapolare i contributi dovuti per il funzionamento dei Consorzi. I quali, occorre specificarlo, non hanno mai gravato sulle finanze pubbliche, quali esse fossero.

Ma un problema cala su questo territorio agricolo che è luogo d'origine di prodotti di rinomanza mondiale e di qualità eccellenti

universalmente conclamate. La siccità!

La vallata dell'Enza non è mai stata, salvo alcune annate particolari, prodiga di risorse idriche. Se la qualità di queste è da tutti riconosciuta molto buona altrettanto non si può dire della quantità che si può derivare dal Torrente.

E' necessario che queste scarse risorse vengano incrementate con una infrastruttura capace, che ne consenta l'accumulo, nei periodi di maggiore piovosità, da ridistribuirsi nei periodi di maggiore richiesta irrigua, secondo i bisogni delle campagne.

E' chiaro e scontato che l'invaso che auspichiamo e di cui chiediamo a gran voce la realizzazione debba sopperire a diverse utilizzazioni, prima fra tutte l'idropotabile poi il comparto irriguo, a seguire il mantenimento dell'ambiente del torrente e la produzione di energia elettrica cui non si disgiunge la fruizione per momenti di turismo e svago.

Non vogliamo peccare di presunzione ma, avendo effettuata una notevole raccolta di dati, derivanti dai vari Enti che controllano e gestiscono le acque dell'Enza, considerando portate, flussi, conduzioni e canalizzazioni, livelli di piovosità annuali, bisogni delle varie colture e previsioni di eventuali bisogni futuri, abbiamo stimato con approssimazioni molto ristrette, realistiche e provate, un quantitativo, necessario al solo mondo agricolo, assolutamente non inferiore ai 45/50 milioni di mc.

Non si tratta di cifre impostate a caso ma di valutazioni precise, ricavate da esperienze sul campo. Crediamo che ciò contribuisca a validare le nostre previsioni tenuto conto, inoltre, che l'infrastruttura che si andrà a proporre dovrà avere valenza temporale superiore ad un arco d'impiego di almeno un secolo. Considerando quanto avvenuto nell'idropotabile che ha visto aumentare l'utilizzo d'acqua di oltre il 100% nel giro di vent'anni ci sembra opportuno derivarne delle proiezioni reali e concrete per tutti i comparti precedentemente citati.

Allo scopo di accelerare l'iter di realizzazione dell'invaso sull'Enza, l'Associazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario ed Irrigui della Val d'Enza, dichiara la più completa disponibilità a contribuire a qualsivoglia iniziativa che concretamente operi in questa direzione.

I tempi sono strettissimi ed i bisogni assolutamente ingenti ed inderogabili, pena, stante l'attuale situazione l'apertura di scenari tragici e senza avvenire.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Lascia un Commento

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Invia Commento

← [Le E-Bike del Parco Naz a Cerreto Laghi Ligonchio Vallisnera/Ventasso e Civago.](#)

RADIONOVA

Scegli il programma ▼

ARCHIVIO

Archivio Seleziona mese ▼

LINK

Arte e spettacolo
Assistenza
Associazioni





Leggi e fisco Colture ▾ Sementi e Vivaiismo Agrofarmaci - Difesa Fertilizzanti - Concimi Irrigazione

Macchine agricole e Trattori Allevamento - Zootecnia Energie rinnovabili Biologico Biotecnologie Cambiamenti climatici

Economia circolare Prezzi agricoli



Dal 1960 prepariamo i vostri terreni con successo



Home > Irrigazione > Le disponibilità idriche del Paese in sette anni sono dimezzate

Irrigazione

Le disponibilità idriche del Paese in sette anni sono dimezzate

Di Guido Trebbia - 27 ottobre 2017

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter







«Non possiamo più tergiversare sul Piano degli invasi, sull'uso delle acque reflue e sul completamento delle grandi opere idrauliche». Grido d'allarme del presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi

In 7 anni, dal 2010 ad oggi, in Italia le disponibilità idriche si sono praticamente dimezzate,

E-Magazine

Riviste digitali di approfondimento
gratuite



Visualizza tutti

CLICCA QUI 
per scoprire perchè



Hyvido

syngenta.

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare
un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

con forte accentuazione del fenomeno al Nord. A settembre 2017 (il più recente dato disponibile) erano presenti, in bacini lungo la Penisola, 1.066 milioni di metri cubi contro i 1.512 dell'anno scorso, i 1.730 del 2015 e i ben 2.317 milioni di metri cubi del 2010.

Lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue (Anbi) sulla base delle rilevazioni negli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica. La maggior parte della risorsa idrica è trattenuta in bacini del Sud Italia poichè, come noto, sono molti di più che al Nord.

Analizzando i dati dei bacini artificiali settentrionali emerge la drammaticità dell'emergenza idrica: attualmente trattengono circa 2 milioni e mezzo di metri cubi contro gli 11 dell'anno scorso, i 10,70 del 2017 e i 18 milioni di metri cubi del 2010. A questi dati vanno aggiunte le risorse dei grandi laghi, che sono però tutti abbondantemente sotto la media stagionale. Il Lago Maggiore è al 26% della capienza, il Lago di Como è all'11,2%, il Lago d'Iseo al 7,9% e il Garda al 27,2%.

Al Sud si stanno registrando in Calabria e Sardegna notevoli difficoltà per le produzioni agricole tardive, bisognose di irrigazione,

«Considerando che da settimane non si registrano significative precipitazioni piovose, è facile pronosticare che le riserve idriche in ottobre siano ancora scese – commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -. La nostra preoccupazione deve già andare all'anno prossimo perché, valutando l'andamento climatico degli anni recenti, difficilmente arriveremo alla prossima stagione estiva con disponibilità idriche nella media e pertanto sarà utile attivare, già all'inizio del nuovo anno, tavoli di concertazione per contemperare, come fatto quest'anno, i molti interessi gravanti sulla risorsa acqua».

«Auspiciando la rapida conclusione dell'iter burocratico per l'apertura dei cantieri per il Piano irriguo nazionale – conclude **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi - chiediamo al Governo di attivare al più presto scelte di fondo quali il Piano Nazionale degli Invasi e un maggiore utilizzo delle acque reflue a fini agricoli, senza dimenticare che in Italia ci sono ben 35 grandi opere idrauliche incompiute e che rappresenterebbero un significativo contributo all'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche, superando il paradosso di un Paese in costante emergenza: sei mesi per siccità e altrettanti per fragilità idrogeologica!».

TAG [acqua](#) [Anbi](#) [invasi](#) [irrigazione](#) [siccità](#)

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

Articoli correlati



Rapporto Manutenzione Italia,



Piano irriguo, il Mipaaf vaglia le



Sistemi innovativi wireless sul

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori
a cura di Dulcinea Bignami

Cerca adesso



AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



FIUMI SENZ'ACQUA E AGRICOLTURA IN CRISI: NEL NORD-OVEST LA SICCIÀ PEGGIORE DA INIZIO NOVECENTO

Piemonte sconvolto da 15 giorni di incendi



Vigili del fuoco in Val di Susa dove una borgata è stata completamente evacuata

Genta, Mercalli e Travan ALLE PAG. 12 E 13

REPORTAGE

Nelle vallate del Piemonte sconvolte da 15 giorni di roghi "Queste fiamme sono infinite"

Incendi dalla Valsusa a Novara, oltre 1600 ettari in fumo Caccia ai piromani. E le previsioni del vento fanno paura

FEDERICO GENTA
ROBERTO TRAVAN
CAPRIE (TORINO)

«La mia squadra lavora da domenica scorsa. Ininterrottamente. Io avrò dormito al massimo un paio d'ore. Stanotte, saranno state le due e mezza, il bosco ha ripreso a bruciare con fiamme alte almeno tre metri». Giovanni Valentino, il volontario dei vigili del fuoco inginocchiato a terra su una strada di Condove, bassa Valsusa, è il simbolo dell'emergenza incendi che sta devastando il Piemonte. «È qualcosa che non finisce mai. L'incendio è ritornato nello stesso punto che avevamo spento due giorni fa».

Sono bastati i venti leggeri di due settimane fa ad accendere i primi focolai tra i boschi della Val di Susa. Poi il Foehn, che domenica in poche ore ha

spazzato via la cappa di smog che avvolgeva Torino, ha infiammato le montagne fino ai boschi di Novara e Cuneo, in un'area che interessa oltre sessanta Comuni. Le fiamme hanno trovato strada facile tra le valli già provate dalla siccità. Tanto da bruciare, in pochi giorni, qualcosa come 1600 ettari. Più di quelli andati distrutti durante tutto lo scorso anno. C'è la mano dell'uomo dietro a questi roghi. Vigili del fuoco e volontari hanno più di un sospetto sull'azione di piromani, ma l'estensione dei focolai è anche frutto di anni di incuria e abbandono.

Il primo segnale d'allarme della Regione è stato lanciato il 10 ottobre, quando è stato dichiarato lo stato di massima allerta. Provvedimento superato martedì dalla richiesta dello stato di calamità. Ci sono borgate isolate, paesi coperti da uno strato spesso di fuliggi-

ne e avvolte dal fumo che rende l'aria irrespirabile e a tratti impedisce anche di sorvolare le aree interessate. Non è ancora il tempo di contare i danni. Perché oggi le previsioni annunciano vento forte, non soltanto ad alta quota. Per questo sono stati potenziati i soccorsi. Turni di oltre 400 uomini tra vigili del fuoco e nuclei Aib, nuovi elicotteri e aerei canadair per attaccare le fiamme dall'alto. E l'esercito allertato per difendere abitazioni, residenti e infrastrutture.

Nel Cuneese la situazione continua a essere critica tra Pietraporzio e Casteldelfino. La statale del Colle della Maddalena è stata chiusa al traffico e ieri erano una quarantina i camionisti bloccati verso il confine con la Francia. A Novara è stato spento l'incendio che lambiva lo svincolo della tangenziale, creando non pochi problemi alla circolazione.

Ma la vera battaglia contro il tempo è tra le montagne che circondano Torino. Dove solo il lavoro estenuante dei vigili del fuoco ha permesso di salvare le case, aiutati dagli stessi residenti che non hanno alcuna intenzione di abbandonare le loro proprietà. Storie di gente comune come Mauro Greppi, che ieri notte si è armato di un soffiatore e ha salvato dal fuoco una fetta di borgata ai margini di Rubiana «Mi hanno svegliato le fiamme che sfioravano le baite. Per quattro ore ho allontanato le foglie per evitare che il fuoco salisse a monte». Storie di centinaia di volontari, che da domenica rincorrono i focolai e bonificano i terreni già bruciati. A Cantalupa, nel Pinerolese, un ragazzo di 26 anni è morto, stroncato da un infarto, mentre aiutava la madre a tagliare alcuni rami per difendere i terreni di famiglia.

Colpa dei piromani? Nessu-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

no può escluderlo. Ma sono stati in tanti a notare come spesso i roghi più importanti sono stati alimentati dall'incuria. Come le cataste di legna abbandonate lungo le provinciali. «Sono lì da

dieci anni - lamentano gli abitanti della zona -. Le ha lasciate così chi ha sistemato queste strade». E poi, ovunque, tappeti di foglie e sterpi mai rimossi, che in pochi secondi si trasfor-

mano in bracieri. Ovunque, poi, manca l'acqua. Le fonti sono a secco e le cisterne sono costrette a scendere ogni volta a valle per rifornirsi direttamente dall'acquedotto. Non va meglio sul

fronte dei soccorsi aerei, perché proprio il fumo per diverse ore non ha consentito ai canadair di raggiungere gli incendi.

© BY NCMO AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



PAGLO MGLIACCAVICI

4

Novara

Ieri sono stati spenti alcuni roghi. Il fumo ha invaso la tangenziale, che ha rischiato di essere chiusa

2

Val Varaita (Cuneo)

Prosegue l'emergenza incendi in provincia di Cuneo. Martedì è stata chiusa la statale 21 che unisce Italia e Fr

1

Cantalupa (Pinerolese)

È fra le località maggiormente colpite, dove i soccorritori devono fronteggiare fiamme alte fino a tre metri. Qui, mercoledì, un 26enne è morto d'infarto mentre tagliava alcuni alberi per non alimentare il fuoco



MOREZIO FORNACIARI



DEVO RISSONADA

3

Caprie (Valsusa)

Un elicottero tenta di domare le fiamme in una delle vallate di Caprie. Una borgata è stata evacuata mentre a Cumiana gli incendi hanno devastato parte della città



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

NEL NORD-OVEST

Fiumi senz'acqua e agricoltori in crisi È la siccità più grave da inizio Novecento

Ottobre si chiuderà senza piogge. Solo nel 1871 un'emergenza idrica peggiore

LUCA MERCALDI

Mi lacrimano gli occhi e si respira a fatica: il fumo degli incendi in bassa Valsusa mi entra in casa, il parabrezza dell'auto è ricoperto dalla cenere e il sole da cinque giorni è un disco rosso sanguigno, surreale attraverso l'atmosfera torbida e tossica. Da settimane la mia cisterna di acqua piovana è all'asciutto, non mi preoccupano solo i cavoli e i finocchi stremati dal secco, ma il terrore che se il fuoco si avvicinasse a casa non ci sia nemmeno acqua per contenere le fiamme.

La siccità è così, inizia lenta e non la noti quasi, spero che prima o poi piova, ma le previsioni continuano a dire che non piove. È accaduto ad agosto. Poi un certo giorno il paesaggio si ingiallisce, l'erba appassisce ma gli alberi sono ancora verdi. È accaduto a settembre. Poi cadono le foglie anzitempo, il paesaggio si impolvera, i pozzi s'inaridiscono, gli agricoltori non riescono a seminare il grano. È accaduto

a ottobre. Poi arrivano i cretini che incendiano i boschi, e alla mancanza d'acqua si somma il danno del fuoco. Mentre settembre ha riportato benefiche piogge un po' in tutta Italia, il Nord-Ovest è rimasto all'asciutto, non piove seriamente da fine giugno e ora la crisi idrica è al suo apice.

A Torino dal 1° luglio si sono misurati solo 101 mm d'acqua, quantità in difetto del 65 per cento sul normale. Solo negli stessi periodi del 1832 e del 1871 aveva piovuto meno, ma all'epoca le temperature medie erano più fresche di oltre due gradi rispetto a quest'anno, l'evaporazione dai suoli era dunque più moderata e gli effetti della siccità meno evidenti. Inoltre questo ottobre si chiuderà senza aver visto una goccia, fatto che non si verificava dal 1921, ma nemmeno l'inizio di novembre sembra lasciare speranze in base alle previsioni a medio termine. Che il Nord-Ovest stia vivendo un'arsura fuori dal comune lo si vede perfino dai satelliti: a dominare le immagini di questi giorni sono i toni bruni e giallastri dei campi inariditi e delle Alpi ancora pri-

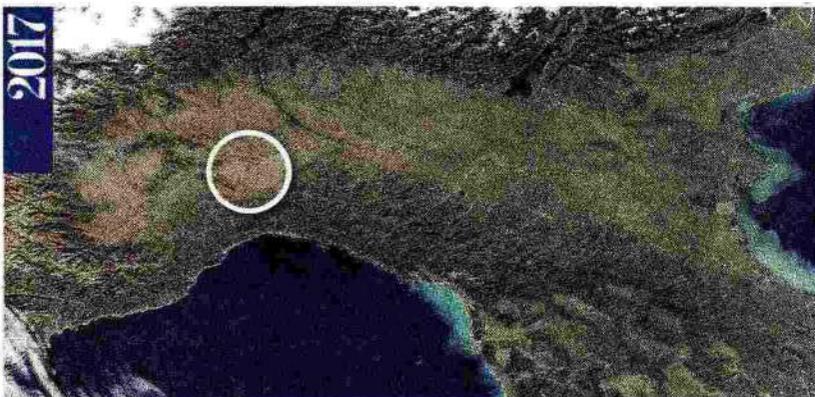
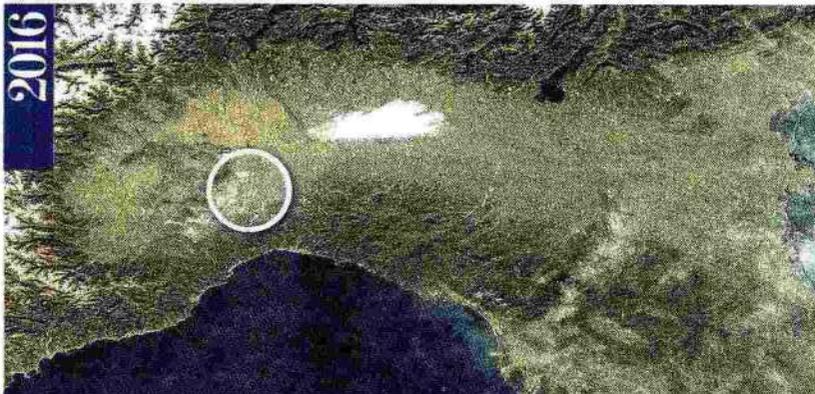
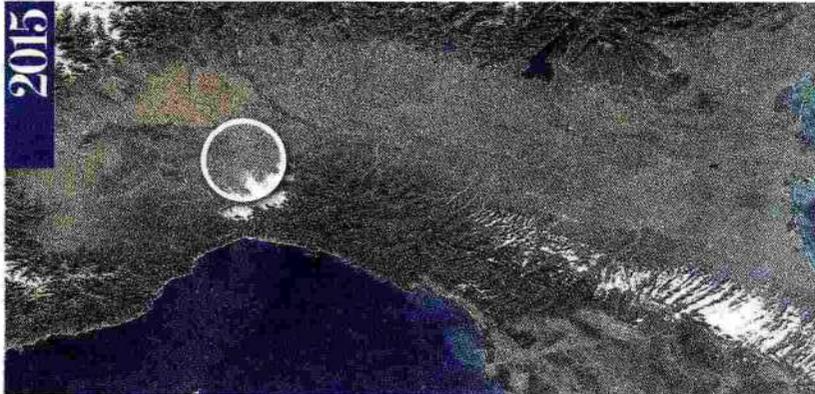
ve di neve, mentre in questo periodo nel 2015 spiccava il verde brillante della pianura e il bianco delle Alpi già innevate.

Nei mesi scorsi, prima del Piemonte era stato il Veneto a soffrire, con un inverno molto asciutto (a Belluno, solo 150 mm di precipitazione tra dicembre 2016 e marzo 2017, metà del consueto), e poi la Maremma, l'Emilia e il Piacentino, dove all'Osservatorio del Collegio Alberoni la siccità si era aggravata fino all'estate con soli 420 mm d'acqua nei 12 mesi fino a giugno 2017, anche qui metà del normale, episodio secondo per gravità solo al 1883-84. D'altra parte negli ultimi secoli le gravi siccità di cui si ha notizia sono tante. In Piemonte le cronache ricordano quella del 1733-34, quando nel Torinese pioggia e neve mancarono per ben nove mesi e mezzo, da inizio agosto al 12 maggio successivo. Le memorie del Convento di Ozegna, in Canavese, riferiscono di fiumi che «appena si vedevan scorrere», pozzi, fontane e mulini a secco, tanto che ne conseguì una carestia epocale: «Ridotti in stato di estrema penuria erano questi miserabili popoli, alcuni faceva-

no bollire il fieno secco, e di questo, non altrimenti che bestie, si alimentavano. Vi sono molti che hanno mangiato della carne cruda di mulo, non avendo avuto pazienza di farla cocere tanto erano molestati dalla fame». Il cronista Alfonso Piccoli di Carpi (Modena) ci tramanda invece l'episodio del 1725: «In quest'anno è stata tanta siccità, che fino a novembre non è mai piovuto, che piccola rugiada in maniera che non si trovava più acqua, che in pochi pozzi, e particolarmente in campagna non sapevano come abbeverare li poveri bestiami; per questo furono obbligati li cittadini far fabbricare pozzi tanto in campagna quanto in città».

Ma ora il clima sta cambiando verso scenari inediti: i modelli di simulazione confermano il continuo aumento di temperatura, anche se venisse rispettato fin da oggi l'Accordo di Parigi, e se dovessero presentarsi siccità ancora più lunghe di quelle storiche, le cosiddette «mega-drought» della durata di anni, a maggior ragione la nostra società si troverebbe impreparata. Una nuova politica dell'acqua deve iniziare fin da ora basandosi sugli scenari futuri, guardare solo al passato può rivelarsi fuorviante.

Il cambio dei colori visto dal satellite



Ottobre a confronto

Dalle immagini satellitari si osserva come sono cambiati i territori del Nord Ovest dal 2015. Il verde acceso scompare progressivamente. Oggi dominano toni bruni e giallastri dei campi inariditi e le Alpi ancora senza neve

PRECIPITAZIONI MENSILI GENNAIO-OTTOBRE A TORINO

